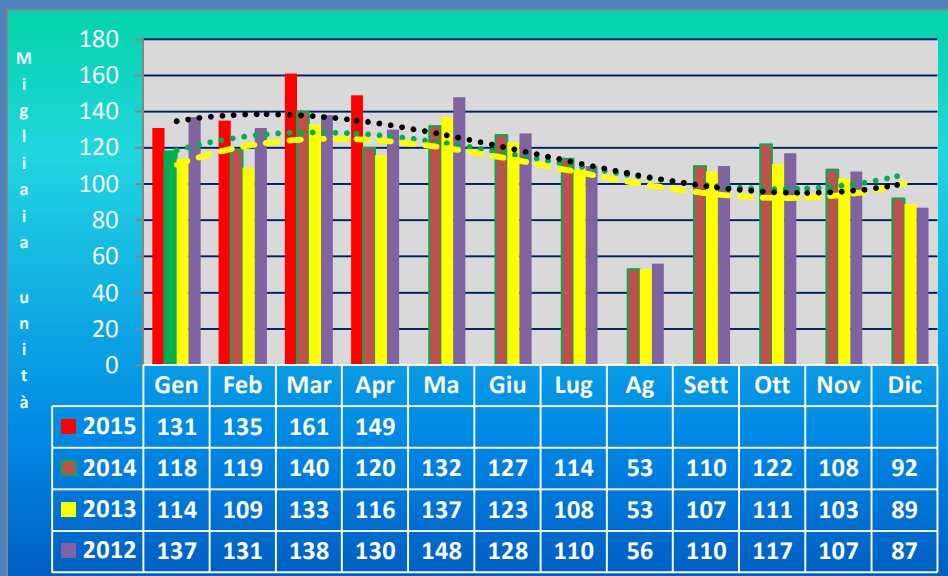


Torino, 4 maggio, 2015

Mercato Italiano Auto, immatricolazioni ad Aprile 2015

Straordinaria performance del mercato auto in Italia ad Aprile: +24,2% sullo stesso mese dello scorso anno, con 148.807 unità immatricolate. Si è così arrivati all'undicesimo mese consecutivo di aumento, il quarto a doppia cifra. Nel quadrimestre aumento del 16,2% con 578.088 unità immatricolate. Aumenta leggermente la quota del gruppo Fiat sia nel mese che nel cumulato.

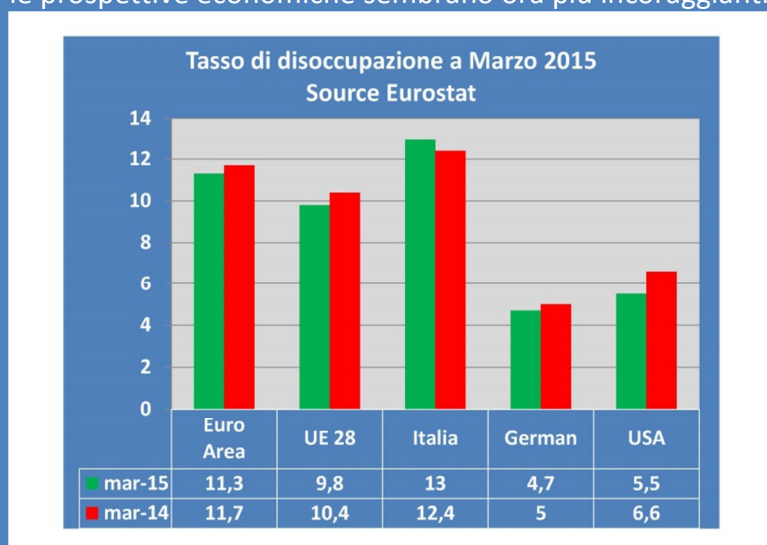
Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae



Aumentano in modo consistente i contratti, come indicato dalla rilevazione Anfia/Unrae: 158.000 in Aprile con un aumento del 31%, per un totale nel quadrimestre di 607.000 unità, pari ad un incremento del 20%. Nel mese si sono riprese le vendite a privati, cresciute del 28%, il che li porta ad incrementare la

propria quota di 2 punti percentuali, raggiungendo il 60,7% del totale. Nel 1° quadrimestre l'incremento è del 12,3%. Il noleggio continua anche in aprile a crescere a doppia cifra (+18,1%), seppur con tassi in ridimensionamento.

Come procederà il trend della domanda nei prossimi mesi ? (in genere le previsioni si fermavano su un totale annuo di un +6/7% superiore al 2014, a 1.450.000 unità) **a fronte dei primi risultati molto positivi**, ma anche delle difficoltà in cui continua a dibattersi la nostra economia, anche se le prospettive economiche sembrano ora più incoraggianti che in passato.



Anche se per il 1° trimestre è previsto un Pil in crescita dello 0,2% la disoccupazione, nonostante le dichiarazioni governative, è nuovamente arrivata ai massimi da sempre aumentata com'è a marzo al 13% contro il 12,7% di febbraio e il 12,4% di un anno fa. In aumento anche quella giovanile (43,1%), Questo in un quadro europeo di generale miglioramento sia nella UE che nell'Eurozona e di sostanziale stabilità rispetto a febbraio. Per il momento quindi nessun progresso è

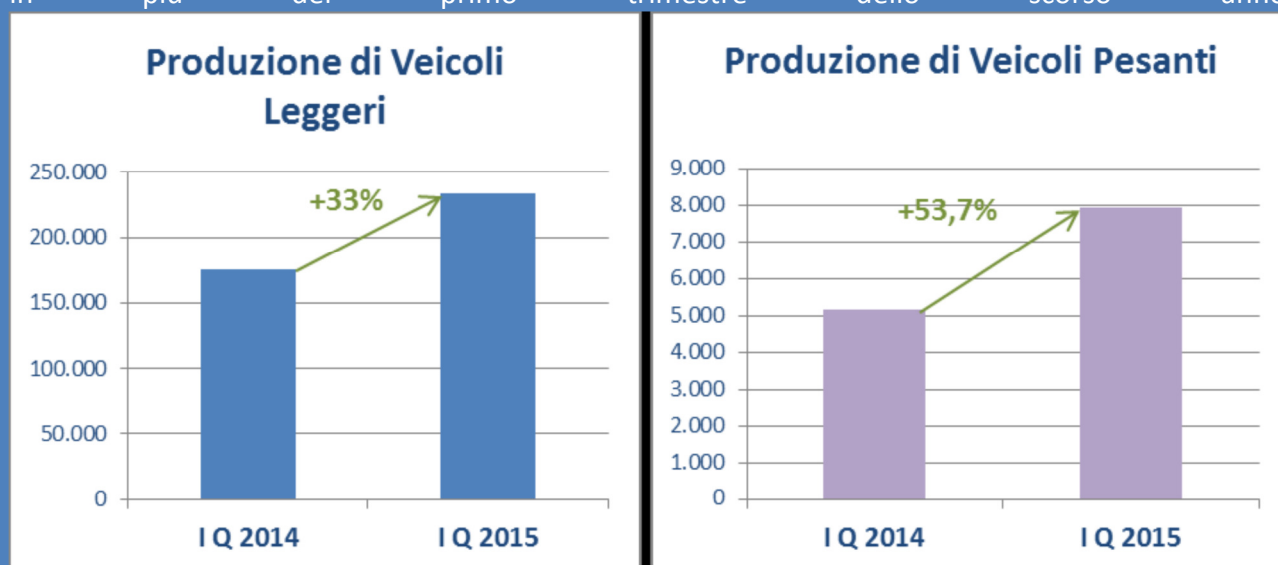
stato ancora prodotto dal Job Act e dalla defiscalizzazione dei contributi sulle nuove assunzioni.

Va poi ricordato quanto affermato dal Presidente della BCE Mario Draghi in un suo recente intervento alla Camera circa la necessità di sfruttare il previsto miglioramento della situazione economica per portare avanti con determinazione le riforme strutturali. Egli ha anche ricordato che per il passato in Italia si è finora cercato di migliorare i fondamentali aumentando le tasse invece che ridurre le spese e attuare le riforme strutturali indispensabili.

Non vi sono infatti ancora segnali concreti di soluzioni strategiche ai problemi che affliggono la nostra economia che rimangono praticamente immutati anche dopo l'approvazione dei provvedimenti attuativi del Job Act .

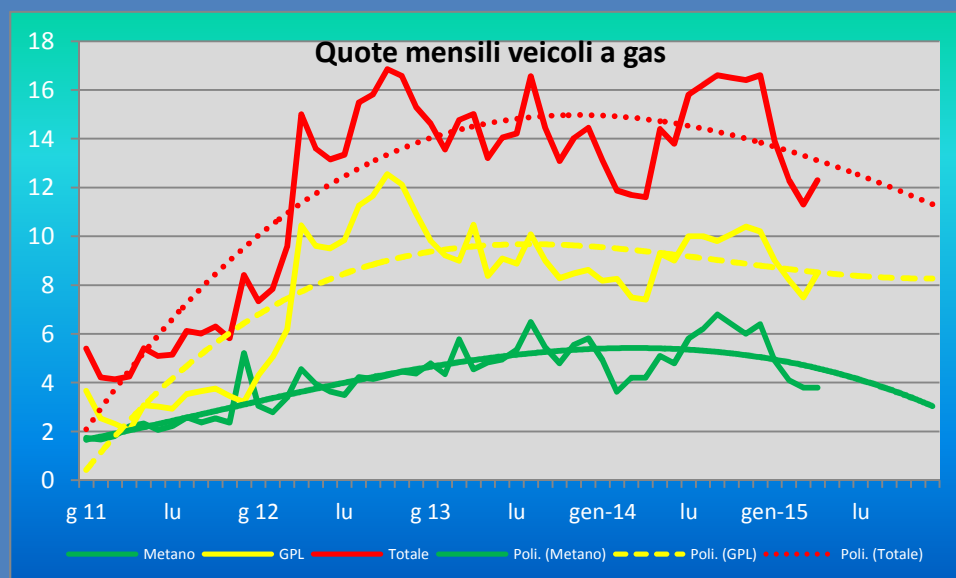
Per quanto riguarda il settore dell'automotive, con dati economici previsti in miglioramento, si può prevedere che continui il trend positivo del mercato dell'auto, anche se con tasso di crescita più contenuto e anche se nessuna iniziativa concreta del Governo è stata presa a favore del settore.

La produzione di autoveicoli in Italia si è notevolmente ripresa nel primo trimestre dell'anno. Come mostrano le due tabelle pubblicate dall'Anfia, la produzione di veicoli leggeri (auto+veicoli commerciali leggeri <3,5t) è aumentata nel primo trimestre dell'anno del 33% e del 53,7% quella degli autocarri. In particolare le auto prodotte nel trimestre sono state oltre 155.000, oltre 50.000 in più del primo trimestre dello scorso anno.



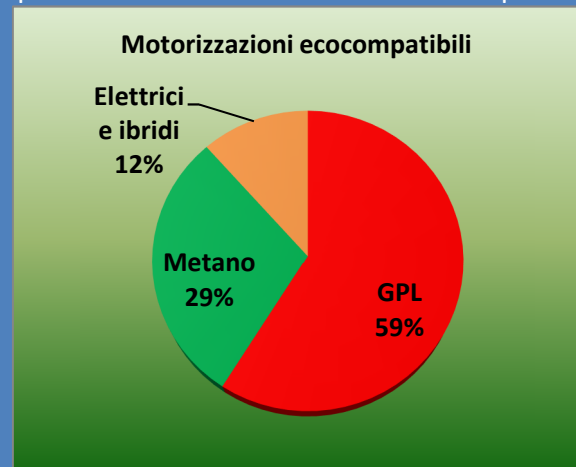
Due i modelli che segnano la performance positiva: Jeep Renegade e Fiat 500X, prodotte nella stessa fabbrica, a Melfi.

Riprende a salire la quota dei veicoli a gas, con un 12,3% di quota nel mese, superiore a quella del marzo e a quella dell'aprile dello scorso anno (11,6%), ma ancora molto inferiore ai risultati dell'ultima parte dello scorso anno, anche se in volume i risultati sono migliori dell'anno scorso sia nel mese che nel cumulato, sia a metano che a GPL.



Assieme ad elettriche e ibride la quota dei veicoli ad alimentazione alternativa si attesta ad aprile al 13,8%, rispetto al 12,9% dello scorso anno. Il diesel si attesta nel mese al 55,2%, leggermente inferiore all'aprile dello scorso anno (57,2%). La quota della benzina sale al 31,1%, rispetto al 29,9% dell'aprile dello scorso anno. Nel cumulato del quadrimestre i veicoli diesel hanno coperto il 55,6% del mercato, il 30,3% i veicoli a benzina e il 14% quelli a trazione alternativa, (di cui 12,4% i veicoli a gas contro il 12,1% dello stesso periodo dello scorso anno).

Per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili le proporzioni tra le varie alternative si spostano leggermente in favore delle elettriche e ibride, a spese del metano



Emilio di Camillo, www.centrostudisubalpino.it - maggio 2015